

Tre villette abusive al Lido il Comune le acquisisce 32 anni dopo il sequestro

LA STORIA

Al Lido di Latina avevano costruito tre casette a un piano complete di tutto, riunite in una unica unità immobiliare. Con stradine di accesso, allacci di utenze e fognie. Tutto abusivo. E tutto costruito quarant'anni fa. E, dopo 40 anni, ora avviene la trascrizione per l'acquisizione al patrimonio comunale.

Sembra incredibile eppure è così. Ai primi anni '80, infatti, risale la prima documentazione inerente la vicenda. Documentazione citata nella determina del dirigente al Patrimonio dell'ente di piazza del Popolo, Diego Vicario, pubblicata due giorni fa. Ma andiamo con ordine. Secondo quanto riporta la determina, la prima ordinanza di demolizione d'ufficio di "opere edilizie asserite abusive", risale al 19 giugno 1981. 1981: ovvero ben 42 anni fa.

Di cosa si tratta? Intanto, la zona: siamo sulla Marina di Latina, e in particolare siamo in via Lipari, una di quelle tante vite perpendicolari al Lungomare, nel tratto A, zona in cui tra gli anni '60 e gli anni '70 sorsero innumerevoli costruzioni che la terminologia urbanistica definisce prima, bonariamente, "spontanee", per chiamarle poi in un secondo tempo,

dopo gli accertamenti, con il loro attributo reale: abusive. In questo caso specifico, la determina parla di «tre case d'abitazione site in Latina, Via Lipari distribuite su unico piano rialzato comprendente un unico alloggio». La loro dimensione, inoltre, è diversificata: si parla infatti di «tre fabbricati a semplice elevazione, ad uso civile abitazione, comprendenti un alloggio per fabbricato, realizzati con strutture portanti in blocchetti di tufo. La costruzione segnata nell'allegato sub A con la lettera "A" ha una superficie complessiva coperta di mq. 102,16 di cui mq. 22,50 a portico, quello con la lettera "B" di mq. 97,98 di cui 17,75 a portico e quello con la lettera "C" di mq. 104,30 di cui 26,85 a portico».

IL TEMPO SCORRE

Passano tre anni: il 12 aprile 1984 il Comune di Latina emette la sua ordinanza di acquisizione gratuita al patrimonio dell'ente delle tre abitazioni, «unitamente alle aree su cui insistono nonché alla strada di accesso e alle opere di urbanizzazione eseguite senza concessione quali impianto fognario, idrico, elettrico, eventuali parcheggi ed ogni altra opera a servizio della costruzione, eseguite senza concessione edilizia». Non solo: un mese dopo, il 14 maggio 1984, interviene lo stes-

so sindaco di allora in prima persona, con una nota in cui chiede agli uffici di procedere alla trascrizione del bene. Era Antonio Corona, uno dei primi cittadini che ha lasciato più impressa la sua orma nella storia della città, in particolare per l'avvio di opere pubbliche come il PalaCultura, poi completato successivamente.

Ma i proprietari dei beni, cinque soggetti, si oppongono all'ordinanza di acquisizione emessa dal Comune e adiscono le vie legali, rivolgendosi al Tar. Tribunale amministrativo regionale la cui sezione di Latina si esprime nel 1991, dichiarando improcedibili i ricorsi presentati dai soggetti titolari dei beni. È a quel punto che, in base alla determina, la vicenda sembra entrare in un "sonno" amministrativo, fino all'odierno risveglio. ACQUISIZIONE Infatti, è proprio "riesumando" quella sentenza di improcedibilità dei ricorsi, che l'attuale dirigente del Patrimonio firma la determina pubblicata 48 ore fa, in quanto ritiene «necessario prendere atto delle ordinanze e della sentenza, procedendo alla trascrizione dell'acquisizione dei beni al patrimonio comunale». Una vicenda che lascia però molti interrogativi.

Andrea Apruzzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aeronautica militare, a Borgo Piave la festa per la «bandiera d'istituto»

L'EVENTO

Una cerimonia solenne, alla presenza di alte cariche dello Stato e delle autorità civili e militari, si è svolta ieri per la riconsegna della bandiera d'istituto della 4ª Brigata Telecomunicazioni e Sistemi per la Difesa Aerea e l'Assistenza al Volo di Borgo Piave a Latina. La bandiera d'istituto è come una carta d'identità in cui sono contenuti valori, tradizioni, la memoria di uno specifico reparto militare.

Essa è rappresentativa di tutti coloro che ne fanno parte oggi e nel passato. Si tratta dunque di un vessillo con alto valore simbolico per i militari. Ad accogliere la bandiera il comandante della Brigata, il generale Sandro Sanasi, alla presenza della senatrice Isabella Rauti, sottosegre-



taria alla difesa, e del capo di stato maggiore dell'Aeronautica, il generale Luca Goretti.

La benedizione, da parte di monsignor Antonio Coppola, vicario episcopale dell'ordinariato militare di Roma. «A volte sembrano dei passaggi solo formali - ha spiegato Sanasi dopo

la cerimonia - ma c'è molta sostanza perché ci si riconosce nella bandiera; averla conta tanto perché fa sì che le persone la ospitano con maggiore convinzione». La bandiera era stata concessa nel 1989 dal Presidente della Repubblica al Reparto Tecnico Addestrativo Telecomuni-

Due momenti della cerimonia dell'Aeronautica a Borgo Piave
Foto Gabriele Tamborrelli

zioni e Assistenza al Volo dell'Aeronautica Militare di Pratica di Mare: lì è rimasta fino alla soppressione del Reparto, nel 2007. La continuità dei compiti istituzionali tra il reparto disciolto e la base di Latina ha fatto sì che avvenisse la riconsegna. Da allora fino al 21 settembre scorso, il vessillo è rimasto custodito nel Sacro delle Bandiere al Vittoriano di Roma, per poi essere portato a Latina. Alla cerimonia solenne erano presenti anche la sindaca di Latina Matilde Celentano, il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli, il vescovo Mariano Crociata e il questore Raffaele Gargiulo.

«Con il conferimento di questa bandiera - ha spiegato il capo di stato maggiore - diamo un'identità vera a una brigata che di fatto ha rappresentato una pietra miliare nel nostro percorso centenario. Non nascondo di aver provato un po' di emozione quando la bandiera ha sfilato per quello che è stato un ritorno a casa».

«Ogni giorno in Aeronautica sono impegnati nella difesa aerea del nostro Paese e dei confini dell'alleanza - ha sottolineato la senatrice - svolgendo compiti di altissima responsabilità con dedizione e lealtà. Un altro momento particolarmente importante è stato quello del riconoscimento del valore di quest'opera anche durante la pandemia». Infatti la cerimonia solenne di Latina è stata infatti anche l'occasione per conferire la Medaglia d'oro al Valor Aeronautico alla Bandiera di Guerra del 3° Stormo di Villafranca di Verona e al Servizio Sanitario dell'Aeronautica Militare. Il personale dei reparti ha svolto ser-

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strada sbarrata, la curiosità degli automobilisti



Chiusa via della Rosa, si gira la nuova fiction

Qualche sconcerto per gli automobilisti che sono soliti percorrere via della Rosa per raggiungere via Isonzo o il

Piccarello. Ieri hanno trovato la strada transennata e un vigilante che li invitava a pas-

sare dal centro o dalla compianare sulla Pontina. Motivo del divieto: in una villa lungo la strada si sta girando una nuova fiction.

L'intervento nelle campagne di Aprilia

«C'è un serpente dentro casa» Il rettile recuperato dai carabinieri

È stata tanta la sorpresa, ma anche la paura, quando una signora si è ritrovata davanti un serpente nelle campagne di Aprilia. I militari Reparto Carabinieri Biodiversità di Fogliano sono intervenuti presso l'abitazione di una cittadina che aveva segnalato la presenza di un rettile in casa. Giunti sul posto i militari, dopo un accurato sopralluogo dell'abitazione che è stata messa in sicurezza,

non hanno però trovato nulla. Estendendo le ricerche al giardino, i carabinieri hanno rinvenuto, all'interno della cassetta elettrica, un serpente appartenente alla famiglia "biacco, coluber viridiflavus" non velenoso. Il rettile è stato quindi catturato e reintrodotto in natura nel suo ambiente, nelle vicinanze di un corso d'acqua.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riapre la palestra alla scuola di via Quarto Era stata chiusa nel 2018 per infiltrazioni

L'INAUGURAZIONE

La scuola di via Quarto, che fa parte dell'istituto comprensivo Frezzotti Corradini, diretto dalla dirigente Roberta Venditti da ieri ha visto la riapertura della palestra chiusa ormai quattro anni fa per infiltrazioni dell'acqua che l'avevano resa inutilizzabile, sia per gli alunni che per le associazioni sportive nel pomeriggio. I lavori sono terminati e ieri la palestra è tornata fruibile per tutti. Soddisfazione è stata espressa dalla dirigente scolastica che potrà vedere i piccoli alunni tornare a svolgere normalmente l'attività di motoria, a cui ha sempre dato grande valo-

re. Insieme a lei al taglio del nastro ieri anche gli assessori allo sport Andrea Chiarato e all'istruzione Francesca Tesone. L'intervento, come ha spiegato Chiarato, è costato 45 mila euro e ha visto il completo rifacimento della copertura sulla quale sono stati installati pannelli prefabbricati che eviteranno allagamenti e perdite d'acqua. «Il Comune è riuscito a non perdere il finanziamento, nonostante i ritardi sui lavori causati soprattutto dal caro-prezzi e dalle autorizzazioni necessarie da parte del Genio Civile». A questo intervento ne seguiranno altri di piccola manutenzione, assicura l'assessora Francesca Tesone, che si aggiungono anche alla mensa che è sta-

ta consegnata alla scuola lo scorso 21 settembre e costata 150.000 euro più 20.000 euro per gli arredi e che da allora sta ospitando tutti i bambini del plesso senza necessita della rotazione per classi. La palestra era stata chiusa nel dicembre del 2018, dopo le abbondanti piogge che si erano verificate in quel periodo infatti, le infiltrazioni avevano reso il tetto pericolante. Erano stati i Vigili del fuoco ad apporre i sigilli considerando la struttura inagibile, da allora gli studenti e le società sportive non avevano più avuto accesso all'area creando non pochi malumori tra i genitori.

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



vizio in volo e a terra, attrezzando ospedali da campo e provvedendo alla decontaminazione dei connazionali di rientro dalla Cina, mettendosi a rischio in pri-

ma persona senza risparmiarsi, nelle zone più pericolose della pandemia da Covid-19.

Stefania Belmonte

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO

- STAZIONE APPALTANTE:** Acqualatina S.p.A., con sede in Latina, Viale PL. Nervi snc - C.C. Latina Fiori - Torre 10 Mimose, 04100 Latina Tel 0773/642 Fax. 0773/472074 - <https://acqualatina.tuttogare.it>
- OGGETTO:** procedura aperta, ex artt. 60, 122 e 133, c. 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e in combinato disposto con l'art. 2, c. 2 e art. 8, c. 1, lett. c) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni con la Legge n. 120/2020, gestita telematicamente, per l'affidamento dei servizi di coperture assicurative per Acqualatina S.p.A. - Lotto n. 1: CIG 932145325; Lotto n. 2: CIG 9321456405; Lotto n. 3: CIG 932145867B; Lotto n. 4: CIG 9321460821; Lotto n. 5: CIG 9321462907 - Rif. Prat. n. G2200022.
- VALORE TOTALE INIZIALMENTE STIMATO DELL'APPALTO:** L'importo complessivo del premio posto a base di gara, per tutta la durata dell'appalto, comprensivo dell'eventuale rinnovo triennale, ammonta a **misura a € 2.040.000,00** IVA esclusa ripartito secondo quanto previsto dalla *lex specialis* di gara.
- DURATA DELL'APPALTO:** la durata dell'appalto è fissata in anni n. 3 (tre) decorrenti dalle ore 24:00 del 31/10/2022 alle ore 24:00 del 31/10/2025, rinnovabile (ripetizione) di ulteriori n. 3 (tre) anni, agli stessi patti e condizioni dei contratti di polizza originari, con decorrenza dalle ore 24:00 del 31/10/2025 alle ore 24:00 del 31/10/2028, per una durata massima contrattuale di complessivi n. 6 (sei) anni.
- CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in virtù di quanto disposto agli artt. 8 del disciplinare di gara.
- PUBBLICAZIONE PRECEDENTE RELATIVA ALLA STESSA PROCEDURA:** Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 137-393004 del 19/07/2022 e nella GURI n. 84 del 20/07/2022.
- OFFERTE PRESENTATE:** Lotto n. 1: n. 5 (ammesse); Lotto n. 2: n. 3 (ammesse); Lotto n. 3: nessuna offerta pervenuta; Lotto n. 4: n. 2 (ammesse); Lotto n. 5 (nessuna offerta pervenuta).
- DATA DI CONCLUSIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO:** Lotto n. 1: 06/02/2023; Lotto n. 2: 06/02/2023; Lotto n. 3: gara deserta giusta presa d'atto della Relazione Unica ai sensi dell'art. 139 D.lgs. 50/2016 e dichiarazione di lotti deserti del 26/09/2022 prot. n. 20221-0011904; Lotto n. 4: 07/02/2023; Lotto n. 5: gara deserta giusta presa d'atto della Relazione Unica ai sensi dell'art. 139 D.lgs. 50/2016 e dichiarazione di lotti deserti del 26/09/2022 prot. n. 20221-0011904.
- NOME DELL'OPERATORE ECONOMICO:** Lotto n. 1: XL INSURANCE COMPANY SE con sede in Dublino; Lotto n. 2: AIG EUROPE S.A. RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA con sede in Gran Ducato del Lussemburgo; Lotto n. 4: GENERALI ITALIA S.p.A. con sede in Mogliano Veneto (TV).
- VALORE FINALE TOTALE DELL'APPALTO I.V.A. ESCLUSA (COMPENSIVO DELL'EVENTUALE RINNOVO):** Lotto n. 1: € 146.700,00; Lotto n. 2: € 184.108,50; Lotto n. 4: € 973.019,46.
- PROCEDURE DI RICORSO:** TAR Lazio - Sezione Staccata di Latina.
- RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:** MASCIOTTI Giancarlo.
- DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 2023/S 174-547414 del 11/09/2023
- DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SULLA GURI:** n. 108 del 18/09/2023.

Fto Giancarlo MASCIOTTI
Responsabile Unico del Procedimento